

# Emergency condanna la guerra in Libia

lunedì 21 marzo 2011

## EMERGENCY CONDANNA LA GUERRA IN LIBIA

Ancora una volta i governanti hanno scelto la guerra. Oggi la guerra Ã¨ "contro Gheddafi": ci viene presentata, ancora una volta, come umanitaria, inevitabile, necessaria. Nessuna guerra puÃ² essere umanitaria. La guerra Ã¨ sempre stata distruzione di pezzi di umanitÃ , uccisione di nostri simili. "La guerra umanitaria" Ã¨ la piÃ¹ disgustosa menzogna per giustificare la guerra: ogni guerra Ã¨ un crimine contro l'umanitÃ . Nessuna guerra Ã¨ inevitabile. Le guerre appaiono alla fine inevitabili solo quando non si Ã¨ fatto nulla per prevenirle.

Se i governanti si impegnassero a costruire rapporti di rispetto, di equitÃ , di solidarietÃ reciproca tra i popoli e gli Stati, se perseguissero politiche di disarmo e di dialogo, le situazioni di crisi potrebbero essere risolte escludendo il ricorso alla forza. Non Ã¨ stato questo il caso della Libia: i nostri governanti, gli stessi che ora indicano la guerra come necessitÃ , fino a poche settimane fa hanno finanziato, armato e sostenuto il dittatore Gheddafi e le sue continue violazioni dei diritti umani dei propri cittadini e dei migranti che attraversano il Paese. Nessuna guerra Ã¨ necessaria. La guerra Ã¨ sempre una scelta, non una necessitÃ .

Ã¨ la scelta disumana, criminosa e assurda di uccidere, che esalta la violenza, la diffonde, la amplifica. Ã¨ la scelta dei peggiori tra gli esseri umani. Ai governanti che vedono la guerra come unica risposta ai problemi del mondo, rivolgiamo di nuovo l'appello del 1955 di Bertrand Russell e Albert Einstein nel loro Manifesto: Ã«Questo dunque Ã¨ il problema che vi presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanitÃ dovrÃ rinunciare alla guerra?Ã»

Come ha scritto il grande storico statunitense Howard Zinn: Ã«Ricordo Einstein che in risposta ai tentativi di "umanizzare" le regole della guerra disse: "la guerra non si puÃ² umanizzare, si puÃ² solo abolire". Questa profonda veritÃ va ribadita continuamente: che queste parole si imprimano nelle nostre menti, che si diffondano ad altri, fino a diventare un mantra ripetuto in tutto il mondo, che il loro suono si faccia assordante e infine sommerga il rumore dei fucili, dei razzi e degli aereiÃ».

Emergency Ã¨ contro la guerra, contro tutte le guerre. Ce lo impongono la nostra esperienza, la nostra etica e la nostra cultura, la nostra umanitÃ prima ancora che la nostra Costituzione. Chiediamo che tacciano le armi e che si riprenda il dialogo, anche attraverso l'invio degli ispettori delle Nazioni Unite e di osservatori della comunitÃ internazionale; chiediamo l'apertura immediata di un corridoio umanitario per portare assistenza alla popolazione libica.